



# APPIA



NOTIZIARIO DEL CLUB LANCIA APPIA

## LE APPIA NELLE LANGHE

Nel numero scorso del notiziario è stato solo accennato al viaggio delle nostre Appia in Piemonte, e precisamente ad Alba con visita ai paesi più belli delle Langhe.

Il tour è stato organizzato in maniera egregia dal nostro socio Lorenzo Lacchia, con una partecipazione di quindici Appia provenienti da tutto il nord Italia

Il tempo è stato bello ma con le tipiche nebbioline autunnali delle Langhe



partenza da Alba



arrivo a Barolo



visita alla mostra dei vini di Barolo



assaggi di specialità

## “L' APPIA, IL BENACO E D' ANNUNZIO: IL SUCCESSO DI UN INCONTRO”

Desenzano, domenica 18 maggio, ore 9,30. Sul Ponte Veneziana il Club mette in fila 17 Appia: dodici berline (tre 1<sup>a</sup> serie, una 2<sup>a</sup> serie, otto 3<sup>a</sup> serie), tre coupé Pininfarina, una coupé Zagato ed una convertibile Vignale; partecipano altre sette Lancia, alcune dei Soci: tre Fulvia berlina, una Flavia coupé 2000, una Beta Montecarlo, una Trevi VX, una Gamma coupé. Agli equipaggi di queste auto si aggiungono, come in ogni club che si rispetti, i soci della sezione “Tergicristalli non funzionanti”, che per la pioggia incessante non hanno potuto partecipare alla marcia di avvicinamento, ma che hanno voluto comunque esserci con le loro auto attuali.



Ponte Veneziana

In tutto, quindi, ventiquattro Lancia e qualcosa come settantaquattro partecipanti tra soci e familiari; un vero successo, è il raduno più partecipato nella storia del Club nonostante l'umidità, e questi numeri sono la dimostrazione di quanto felice sia stata l'idea di questo viaggio, dove si sono dati appuntamento i 4 cilindri delle piccole Lancia, i paesaggi del Benaco e la memoria di un grandissimo letterato, Gabriele D' Annunzio. Ma c'è di mezzo anche una questione di geografia, perché il ritrovarsi nel bresciano, in terra lombarda, ha reso più agevole l'arrivo di equipaggi da questa regione, come da altre vicine. Calandre Lancia in bella mostra sopra il Ponte Veneziana, quindi; là dietro le barche ormeggiate al porto contornano degnamente l'avvenimento; le nuvole basse cedono al sole, e ciò consente al pubblico accorso numeroso di poter conoscere un bel pezzo di storia della Lancia del novecento, dal secondo dopoguerra fino agli anni settanta.



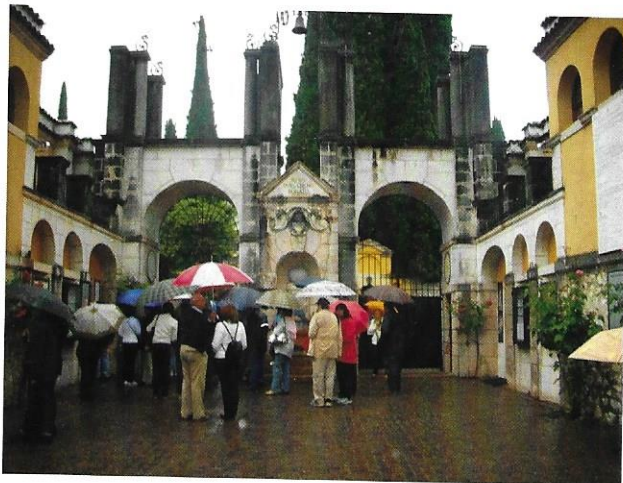
Da Desenzano A Salò

Il tempo di ammirare la Villa Romana ed il Castello di Desenzano, poi via a percorrere le belle strade panoramiche a ridosso del lago fino a Salò, ma purtroppo non si riesce a gustare i panorami mozzafiato lungo la salita in collina alla volta del "Ristorante Seggiovia": dal piazzale, infatti, i partecipanti riescono solo ad immaginare la splendida veduta sul lago che sarebbe stata loro offerta se non ci fosse stata la nebbia, a farci ricordare un raduno di novembre piuttosto che in primavera. Meno male che a tavola lo spirito di amicizia e lo "spiedo alla bresciana" scacciano la malinconia.



#### Al ristorante

Più tardi, nel primo pomeriggio, il gruppo è a Cargnacco, presso Gardone, al "Vittoriale degli Italiani". Questa villa, che era stata requisita dal Governo Italiano al critico d'arte tedesco Enrico Thode dopo la 1<sup>a</sup> guerra mondiale, perché bene di nemico, fu dapprima presa in affitto da D'Annunzio nel 1921, e poi da Lui acquistata; Egli la donò al Popolo Italiano nel 1930, ed è ora gestita da una fondazione. Al Vittoriale ci attende una pioggia battente, noi confusi tra i tanti turisti domenicali che attendono all'ingresso, ultimi tra il milione di visitatori che hanno affollato l'entrata nella "Prioria". A tutti viene in mente "La pioggia nel pineto", ed è impossibile passeggiare nel parco e vedere la prua della nave Puglia, il mausoleo, il teatro all'aperto. Possiamo però ammirare, al di là di una vetrata, entro il porticato, le calandre della Fiat "tipo 4" e dell' Isotta Fraschini che furono del Poeta. Queste splendide auto ci spiegano quanto intenso fosse il rapporto tra D'Annunzio ed il mondo dell'automobile. A questo proposito, gli fu chiesto un tempo di che genere fosse il sostantivo "automobile": Così rispondeva a Giovanni Agnelli il 18 febbraio 1926: *"Mio caro Senatore, in questo momento ritorno dal mio campo di Desenzano, con la Sua macchina che mi sembra risolvere la questione del sesso già dibattuta. L'automobile è femminile. Questa ha la grazia, la snellezza, la vivacità d'una seduttrice; ha, inoltre, una virtù ignota alle donne: la perfetta obbedienza. Ma, per contro, delle donne ha la disinvolta levità nel superare ogni scabrezza."*



## Il Vittoriale

Finalmente si entra al Vittoriale, quell' immenso universo di stanze dove abitava il Poeta. Solo la visita consente di ammirare quella "favolosa dimora" (così fu definita), ove Egli è regista di se stesso e manifesta la propria complessa personalità. Tutto è lì per stupire: la ricchezza del bagno, il riscaldamento (rarietà per quei tempi), i tappeti, gli arazzi, gli scaffali, le migliaia di oggetti in ogni dove. Appeso alla parete, il volante contorto dell'auto di un amico perito in una gara di motori. L'atmosfera è dovunque ovattata, ed appare difficile distinguere la luce diurna dalla notturna; così voleva il Poeta, colpito da grave malattia agli occhi.



## Il traghetto Tuscolano Torri

Toscolano Maderno, ore 18,35. Il traghetto scioglie gli ormeggi alla volta di Torri del Benaco. Alcuni partecipanti al raduno sono in cabina, a scambiarsi emozioni e commenti. Fuori, all'imbrunire, le nuvole, il vento, la pioggia ci ricordano un'attraversata tra i fiordi nel Mar del Nord, piuttosto che una gita sul Garda. Sul ponte, schizzi d'acqua sulle carrozzerie delle auto, il bagagliaio riempito dei ricordi di questa giornata indimenticabile.

Giuseppe Calzavara

## NOTIZIE IMPORTANTI

**I giorni 24-25-26 Ottobre saremo presenti alla Fiera di Padova al Padiglione N° 1 presso lo stand LANCIA**

**Siete tutti invitati a partecipare a questo importante evento.**

**Alla fiera di Padova si procederà al rinnovo delle adesioni al Club per l'anno 2009**